

Milano, 14 Maggio 1885.

Illustre Signor Professor, Luaro,

S' colla massima compiacenza
che mi pregio ringraziarla del prezio-
so invio da Lei fattomi. Benchè incom-
petente, posso tuttavia apprezzare il
metodo tenuto nei Suoi dottissimi la-
vori e trarne sommo profitto per
i miei studj paleontologici. Grazie
adunque con tutto il cuore per la
premura e la benevolenza ch' Ella
continua a dimostrarmi.

Approfitto di questa occasione
per domandarle s' Ella è in rapporti
col Suo collega professore Bassini. Le
spiego subito lo scopo della mia do-

manda. Mio fratello, Giuseppe, studia
il 6.^o anno di Medicina in codesta Uni-
versità e sarà dottore nel prossimo
Agosto. Intelligente e studiosissimo,
io vedo fermamente ch'egli saprà
farfi una bella carriera, purchè
non sia costretto ad esercitare la
professione di medico-condotto. Egli ha
una speciale inclinazione per la
chirurgia; ed il prof. Rappini, inter-
pellato mesi addietro da un amico,
disse che sarebbe molto contento
se tutti i suoi allievi fossero come
Rappari.

Un biennio di pratica gioverebbe
assai a mio fratello; ma, sprovvisto

di mezzi di fortuna, egli non potreb-
be far^{questa pratica} che in qualità di assistente:
grado che accetterebbe colla più viva
riconoscenza e che cercherebbe di disim-
pegnare col massimo zelo e col più
grande amore.

La Clinica chirurgica di Padova,
diretta dal prof. Bassini, è priva da
poco tempo di uno dei suoi assisten-
ti: sarebbe una vera grazia se mio
fratello potesse ottenere quel posto.
Se il prof. Bassini l'avesse già
destinato ad un altro de' suoi allie-
ri, fra scienza; in caso diverso, mi sa-
rebbe utilissimo, prima di ricorrere
ad altri provvedimenti, di sapere se

il predetto professore riterrebbe mio
fratello degno di essere scelto quale
Assistente alla Clinica chirurgica
di codesta Università.

Ecco perchè, conoscendo quant' Ella
è buono per me, ho pensato d' rivol-
germi a Lei, nella speranza ch' Ella
sia in relazione col prof. Bassini
e che voglia compiacersi d' interpet-
tarlo su questo argomento.

Le chiedo scusa della libertà che mi
prendo e, qualunque sia l'esito delle
pratiche, l'assicuro che non Le verrà
mai meno la mia riconoscenza.

La ringrazio ancora di tutto e da pre-
go di gradire, anche a nome di mia Moglie,
i più cordiali rispetti per Lei e per la Sua Signora.

P.S. Come sarà il carillon? spero
ch' Ella ne farà sempre con-
tento.

Di Lei Dev. uo. off. mo

fr. Bassani